



Autorizzati ad avere fiducia

Veglia di preghiera

Settimana della Carità 2021

- **Salmo 239**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,

quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

- **Intervento dell'Arcivescovo**

Prima parte

- **Avere fiducia: uno sguardo diverso sul mondo**

- **Salmo dei laici - LA SOLITUDINE E LA COMUNIONE DELL 'UOMO**

*Ci si sente terribilmente soli
a non udire mai la voce di un altro.
Colui che si chiude
e non vuole essere che se stesso,
si tradisce e si perde.*

*Il problema della vita è dunque
questo:
come rompere la propria solitudine,
come comunicare con gli altri.
Nessuno può parlare a lungo da solo:
un'altra voce deve sempre farsi
sentire;
presto o tardi ogni monologo
diventa dialogo.
Quando si mescola la propria voce
a quella degli altri
si rimane come presi a un amo.*

*Nessuno di noi sa
che effetto produca la sua vita,
e che cosa dia agli altri.
La cosa essenziale è che ci si sforzi
di avere una luce dentro di noi.
Sovente la nostra luce si spegne
e viene riaccesa per mezzo di
un'azione altrui. Poiché c'è
un'armonia fra i colori,
ce n'è una fra le voci.
E, come fra le voci,
c'è un concerto fra le anime
sia che si odino o che si amino.
Perché basta che un solo uomo ne
odi un altro e a poco a poco l'odio
contagia tutta l'umanità.*

*Basta che un uomo ami tutti i suoi
simili di un amore non corrisposto
perché questo amore a poco a poco
dilaghi su tutta l'umanità.
Tutti noi siamo come un unico uomo.
Lavoriamo insieme per qualcosa che
ci riunisce al di là della bestemmia e
della preghiera.
Essere felice significa
assumersi il destino di tutti,
non con una volontà di rinuncia
ma con una volontà di felicità.
Anche la felicità
è una lunga pazienza.*

- **Dal Vangelo di Matteo 9,35-38**

- **Gesù ha compassione della folla**

³⁵Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. ³⁶Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. ³⁷Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! ³⁸Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

- **Testimonianza prof.ssa Soncini**

Parte seconda

- **Dare fiducia: generare ripensamenti**

Partire.
Appello incessante della vita.
Vocazione di ogni uomo.
Uscire dal chiuso mondo di noi stessi del già fatto
del già conosciuto.
Brancolare nel buio in cerca di luce.
arti anche tu. A
che se, scoraggiato, non vedi la meta, parti.
Vivere è partire. Uscire.

Aprirsi al nuovo.
Anche se incerto, anche se fa paura.
Incontro lui, la strada, la luce.
Il senso della tua vita.
E' un volto amico,
Gesù di Nazareth,
Cristo risorto.

(da Celebrare con le cose – Ed Elledici)

MEDITAZIONE (Salmo 1)

Dove trovare la felicità?
Tanti offrono
allettanti lusinghe,
cose da possedere,
piaceri da consumare.
Ma il tuo cuore
è troppo grande.
Non si accontenta di avere cose,
vuole «essere» di più.
Il Signore ti indica
sua via.
Non è sempre facile,
non è quella di tutti,
ma essa sola ti realizza.
Ti dona la gioia vera.

Beato l'uomo

che non cammina sulla strada dei cattivi,
che non si lascia influenzare dalle mode,
che non segue falsi traguardi;
ma trova la sua gioia nel Signore
e medita giorno e notte la sua legge.
Come un albero
che piantato lungo il fiume
darà tanti frutti
e vivrà in eterna primavera,
così, anche lui,
porterà a buon termine
ogni sua iniziativa.
Non così invece i cattivi:
saranno come foglie morte,
portate via dal vento.
Beato chi è buono
Perché il Signore gli sta vicino
E cammina con lui

- **Dal Vangelo secondo Matteo 21, 28**

Parabola dei due figli

²⁸«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». ²⁹Ed egli rispose: «Non ne ho voglia». Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: «Sì, signore». Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. ³²Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.

- **Testimonianza di Carlo D'Adda**

Parte Terza

- **Autorizzati ad avere fiducia - dal discorso dell'Arcivescovo Mario**

Di fronte all'impresa di "aggiustare il mondo" gli uomini e le donne di questo tempo e di questa terra sono autorizzati ad avere fiducia. La nostra storia con i suoi splendori e le sue tragedie, la nostra tradizione culturale, le acquisizioni della scienza e della tecnologia, la nostra capacità di stabilire relazioni, di intraprendenza, di efficienza, di pazienza, di organizzazione ci danno buone ragioni per ritenere ingiustificato l'atteggiamento rinunciatario che talora si diffonde e spegne la voglia di vivere e di dare vita, di resistere e di osare, di sognare e farsi avanti per le responsabilità.

La persuasione che la vita sia una vocazione e che chiami alla responsabilità è caratteristica della nostra cultura, per cui abbiamo buone ragioni per avere stima di noi stessi e alimentare la convinzione che tocca a noi, a noi tutti, dare a ognuno, ma specialmente ai giovani, la forza per resistere alla tentazione di accomodarsi nel presente, nel precario, nel vivere la vita come un giocattolo che poi si butta via.

- **Intervento di Mons Silvano Provasi**

- **Preghiera finale**

La vita
è un'avventura meravigliosa
e dura.
Ci sei imbarcato.
Siamo in tanti a fare
la strada con te.
C'è anche lui, Gesù.
Ha voluto essere dei nostri.

Ci chiama, e lo siamo,
«fratelli» e «figli di Dio».
Lui fa da guida
verso la casa del nostro Dio.
Cammina con lui
perché non ti perda
o ti arrenda.

Parla con lui per ritrovare
forza e coraggio.
Tendigli la mano
se non ce la fai.
Ringrazialo perché cammina con
te.
Cammina con lui e arriverai.
E allora pregare è la tua vita,
Un'avventura meravigliosa
anche se dura.